Abusivismo edilizio a Pachino, denunciati tre uomini dalla Polizia di Stato

Agenti della Polizia di Stato hanno denunciato a Pachino tre uomini per abusivismo edilizio e furto di energia elettrica. Hanno dai 21 ai 38 anni e sono già conosciuti alle forze dell'ordine.
I tre – hanno ricostruito i poliziotti – avrebbero costruito abusivamente un edificio in muratura di circa 20 metri quadrati. Dopo i necessari accertamenti, è stato posto sotto sequestro. Per i lavori di posa della pavimentazione, si sarebbero allacciati abusivamente alla rete elettrica.

Agente di polizia penitenziaria pestato a Cavadonna, "lo hanno spedito in ospedale"

Un pestaggio in carcere, forse organizzato, di una violenza inaudita. E' successo nella serata di ieri, all'interno del carcere di Siracusa. Lo denuncia Salvino Marino, delegato nazionale della Confederazione Sindacati Penitenziari. Al reparto "Blocco 10", sezione che ospita detenuti spesso allontanati da altri istituti per motivi di ordine e sicurezza, alcuni hanno aggredito un agente di Polizia Penitenziaria. Si tratterebbe, secondo un chiarimento fornito dall'Osapp, guidata da Giuseppe Argentino, di due detenuti,

che lo avrebbero colpito con il manico di una scopa. Inizialmente si era ipotizzato che l'aggressione fosse stata opera di un branco di otto detenuti di diversa nazionalità.
"Allarmante", commenta Salvino Marino. "Il collega che si trovava da solo a gestire un blocco di tre piani, è stato prima oggetto di imprecazioni da parte di un detenuto e poi attaccato inauditamente dal gruppo che si è stoppato solo quando lo hanno visto accasciarsi a terra privo di forze".
L'agente è stato trasportato d'urgenza al Pronto Soccorso in ambulanza, riportando ferite al volto, danni all'orecchio e al timpano, oltre a vaste ecchimosi su tutto il corpo. La prognosi è di 15 giorni. "Siamo di fronte a una miscela esplosiva fatta di sovraffollamento e tensioni che deflagra ogni giorno sulla pelle dei nostri poliziotti – incalza il sindacalista – E' inammissibile che un solo agente debba fronteggiare tipologie di detenuti altamente pericolosi in sezioni complesse senza la minima sicurezza".
Ancora una volta, Marino lancia un appello ai vertici dell'Amministrazione Penitenziaria: "Chiediamo al Capo del Dap un segnale immediato". Il sindacato richiede urgentemente il trasferimento immediato fuori regione dei soggetti violenti responsabili dell'aggressione oltre che una riorganizzazione del lavoro e un cambio di rotta che garantisca l'incolumità fisica di chi serve lo Stato.

Incidente in viale Santa Panagia, un ferito soccorso e condotto in ospedale

Ancora un incidente stradale in centro città, a Siracusa. È accaduto in viale Santa Panagia, nei pressi della rotatoria

all’altezza del Tribunale. Sul posto la Polizia Municipale di Siracusa. Poche le informazioni disponibili al momento circa i mezzi. C’è un ferito, condotto in ambulanza dal 118 in ospedale, per gli accertamenti del caso.

Operazione Maschere Nude, assolti l’ex sindaco di Pachino Bonaiuto e gli ex consiglieri coinvolti

Assoluzione per l’insussistenza del fatto per tutti gli imputati per concussione nell’ambito dell’inchiesta legala all’operazione Maschere Nude avviata nel 2017, coordinata dalla Procura della Repubblica di Siracusa e condotta dal commissariato di Pachino. Il Tribunale di Siracusa, in composizione collegiale, presieduto Antongiulio Maggiore, con a latere Martina Belpasso e Giulia D’antoni (relatrice) ha emesso la giovedì scorso sentenza che definisce il primo grado di giudizio del procedimento che ha visto imputati, tra gli altri, sia l’ex consigliere comunale Salvatore Spataro
che Salvatore Giuliano, ritenuto responsabile di avere riallacciato le fila dell’omonimo
clan, dopo la sua scarcerazione nel maggio del 2013.
I due, assieme all’ex Sindaco Paolo Bonaiuto (difeso dall’Avv. Giuseppe Gennaro) ed all’ex Consigliere Comunale Massimo Agricola (difesa dall’Avv. Nino Cataldi), erano imputati del reato di concussione, per avere, nelle rispettive qualità di amministratori comunali, mediante minaccia, consistita nella mancata emissione del mandato di pagamento, costretto un imprenditore a versare una tangente pari ad € 10.000.

“Il processo appena concluso-spiega l’avvocato ed ex vicesindaco Giuseppe Gurrieri- deve ritenersi uno dei più importanti degli ultimi anni per comprendere lo scenario politico amministrativo pachinese e per essere stato, assieme al processo “Araba Fenice”, quello che ha poi portato il Comune di Pachino allo scioglimento per infiltrazioni mafiose, alla luce di questa sentenza la storia di Pachino andrebbe riscritta e qualcuno, scusandosi, dovrebbe fare qualche passo indietro, mi
riferisco a tutti quelli che sono stati i sostenitori della tesi secondo la quale, nel Palazzo Comunale di Pachino, si era venuta a creare una combine politico mafiosa con una amministrazione dove sedevano allo stesso tavolo amministratori e mafiosi, con l’allora Consigliere Comunale a fare da cerniera tra l’amministrazione e Salvatore Giuliano, amico di Spataro sin dall’infanzia, a rappresentare gli interessi illeciti. Poi, inesorabilmente, dopo troppi anni, sono arrivate le sentenze, Spataro e Giuliano assolti dal reato di associazione mafiosa nel processo Araba Fenice, Spataro e Giuliano assolti dal reato di concussione nel processo Maschere Nude. Qualcuno, su questa menzogna, ha pure trovato il modo di brillare, ottenendo lustro da ciò che non era vero, brillando di una luce riflessa che oggi si è spenta a favore della verità dei fatti, tutto questo ha creato danni irreparabili, con Salvatore Spataro messo ai margini della politica e interdetto alla candidatura per due tornate elettorali, misura che oggi, alla luce delle assoluzioni in entrambi i processi, si scopre essere stata ingiusta ed immotivata. Resta, amaramente, la soddisfazione di avere fatto un buon lavoro per gli imputati, per la buona amministrazione della giustizia ma anche a soprattutto per Pachino, rimasta a lungo indifesa e male amministrata da chi, forse per incapacità, forse per viltà, ma anche solo per pigrizia, ha preferito subire e non reagire a tutti questi torti, ha preferito “lasciar correre” non opponendosi allo scioglimento per mafia del Comune di Pachino, ha preferito sedersi dalla parte della ragione e assecondare chi di Pachino faceva

scempio sbandierando lo specchietto dell’antimafia di facciata e delle inchieste giornalistiche che erano solo gracchianti ripetizioni di veline da caserma”

Cocaina in cassaforte, sequestro della Squadra Mobile: avrebbe fruttato 35 mila euro

Circa 350 grammi di cocaina in cassaforte, oltre ad un bilancino di precisione e a materiale per il confezionamento delle dosi. E’ quanto rinvenuto dalla Squadra Mobile in casa di un uomo già noto alle forze dell’ordine, arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L’intervento è stato condotto nel corso delle attività quotidiane di contrasto allo spaccio. Il valore totale dello stupefacente avrebbe fruttato al dettaglio circa 35 mila euro. In corso attività al fine di ricostruire i collegamenti del presunto pusher sul territorio.

Operazione ad alto impatto a Pachino, Portopalo e

Marzamemi: servizio interforze nella zona sud

Servizio straordinario di controllo del territorio ieri tra Pachino, Portopalo e Marzamemi. La polizia ha passato la zona sud al setaccio con l'obiettivo di aumentare la percezione di sicurezza nei cittadini,come disposto dalle linee di indirizzo strategico dettate dal prefetto Chiara Armenia in sede di Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Il servizio è stato pianificato dal questore Roberto Pellicone. Si è trattato di un servizio interforze di prevenzione e controllo del territorio ad "alto impatto", che ha coinvolto agenti della Polizia di Stato (del Commissariato di P.S. di Pachino, del Reparto Prevenzione Crimine di Catania e dei cinofili di Palermo) Militari dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto.
Il complesso dispositivo interforze, coordinato sul posto dal dirigente del Commissariato di Pachino Giuseppe Arena e dal Capitano dell'Arma dei Carabinieri Vito Angela Maria Manfredi, ha visto la realizzazione di mirati posti di controllo, l'identificazione di numerose persone, la perquisizione di alcuni siti di interesse e verifiche con l'ausilio di personale tecnico per riscontrare la presenza di eventuali allacci abusivi alla rete elettrica.
A seguito dei controlli negli alloggi di edilizia residenziale pubblica di via Cappellini, 7 persone sono state denunciate per occupazione abusiva e 5 per furto aggravato di energia elettrica.
Nel corso dei servizi sono state identificate 169 persone, controllati 84 veicoli ed elevate 8 sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada, in particolare per guida senza la cintura di sicurezza e per mancata copertura assicurativa.
Sono stati controllati alcuni esercizi commerciali di Marzamemi e di Portopalo di Capo Passero, tre dei quali sono

stati sanzionati, per un totale di 5.000 euro, per gravi carenze igienico – sanitarie.
In tale contesto operativo, sono state effettuate 5 perquisizioni con l'ausilio dei cinofili e una di queste dava esito positivo permettendo di rinvenire e sequestrare, occultata in deposito incustodito e costruito abusivamente, una batteria di tubi da lancio appartenente alla categoria F2, dimensione calibro 20mm, del peso complessivo di 490 grammi di carica esplosiva.
I controlli continueranno per tutto il corso di questo lungo fine settimana festivo.

Viaggiava con un chilo di marijuana in auto: arrestato 56enne, in casa 3.500 euro in contanti

Un chilo di marijuana in auto. Lo trasportava un uomo di 56 anni, bloccato martedì pomeriggio dai carabinieri della Stazione di Sortino, durante un servizio di controllo del territorio, mentre viaggiava a bordo della propria auto. L'uomo, già noto alla giustizia per precedenti in tema di stupefacenti, stava percorrendo la strada provinciale 60 quando gli è stato intimato l'alt. A seguito di personale e veicolare, il 56enne è stato trovato in possesso di un involucro in plastica contenente 1 chilo di marijuana.
La perquisizione, successivamente estesa all'abitazione, ha consentito di rinvenire e sequestrare 3500 euro in banconote di vario taglio ritenute provento dell'attività di spaccio. Dalla vendita al dettaglio della sostanza il 56enne avrebbe

ricavato oltre 9000 euro. L’uomo, arrestato, dovrà rispondere di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti.

Incendia il Forte di Portopalo per farsi riassumere: 50enne ai domiciliari

Avrebbe dato fuoco al Forte di Capo Passero come atto intimidatorio per costringere gli amministratori del Comune a riassumerlo in qualità di operatore ecologico. I Carabinieri della Compagnia di Noto hanno eseguito un’ordinanza per l’applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari, emessa dal Gip del Tribunale di Siracusa, a carico di un uomo di 50 anni, di Portopalo. L’episodio risale alla notte del 17 agosto 2024. Secondo quanto appurato dai carabinieri della Compagnia di Noto e della Stazione di Portopalo, nell’ambito delle indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Siracusa, l’uomo sarebbe entrato in azione a scopo intimidatorio. Le fiamme, propagatesi rapidamente all’interno del forte, arrecarono danni strutturali tali da comportare la chiusura del monumento, dichiarato inagibile e riaperto il mese successivo, dopo lavori di restauro. Il rogo danneggiò in particolar modo due locali e materiale di due associazioni culturali che si stavano occupando dell’organizzazione di uno spettacolo musicale.

Foto, repertorio-

A fuoco parte di un’autocisterna carica di benzina, paura in viale dei Comuni

Paura questa mattina in viale dei Comuni, nella zona alta della città. Intorno alle 8:00 un componente dell’ammortizzatore di un’autocisterna carica di benzina ha preso fuoco, creando una serissima situazione di potenziale pericolo, peraltro in un’area ad alta densità abitativa. Immediato l’intervento dei vigili del fuoco, che hanno scongiurato il rischio che l’episodio potesse degenerare in qualcosa di serio. I soccorritori, una volta sul posto, hanno domato le fiamme, raffreddato e messo in sicurezza il mezzo, riportando la situazione in assoluta sicurezza ed evitando conseguenze gravi.

Spaccio e consumo di droga, intensificati i controlli: 12

patenti ritirate a novembre

Pugno di ferro contro lo spaccio ed il consumo di droga nel capoluogo e in tutta la provincia. Intensificati i controlli disposti dalla questura. Ieri mattina,nella tarda mattinata di ieri, i bikers del Commissariato di Ortigia, durante il servizio di controllo del territorio con pattuglia ciclo montata nei vicoli dell'isola, hanno segnalato alla competente Autorità Amministrativa un giovane di 26 anni trovato, in Vicolo I alla Bagnara, in possesso di una modica quantità di hashish. Sempre nella giornata di ieri, agenti delle Volanti hanno segnalato un uomo di 46 anni trovato in possesso di una dose di hashish nel corso di un controllo nella zona del Pantheon. Nel complesso, nel mese di novembre e nei primi giorni di dicembre, in città sono stati segnalati 18 assuntori di droga e ritirate 12 patenti.La sanzione amministrativa per coloro che vengono segnalati quali assuntori di sostanze stupefacenti costituisce un motivo ostativo per il rilascio del passaporto, del porto d'armi e della patente di guida. Su questo tema, la normativa prevede che se si viene trovati in possesso di droga mentre si è alla guida di qualsiasi tipo di veicolo, la patente può essere ritirata immediatamente. I controlli continueranno per tutto il fine settimana e saranno ulteriormente intensificati nel lungo periodo delle festività natalizie.

Foto: repertorio, pattuglie alla Pizzuta